



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 1262-2022 - Seduta N° 3778 - del 16/12/2022 - Numero d'Ordine 36

Prot/2022/1591975

Oggetto L.R. 44 DEL 2012 E SS.MM.II. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DELLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA ANNUALITA' 2023 E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COLLEGIO GUIDE ALPINE LIGURIA

Struttura Proponente Settore professioni, progetti e imprese turistiche

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore		X
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		6	2

Relatore alla Giunta TOTI Giovanni

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 21 sub -

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

 - DOCUMENTI trattenuti agli Atti dalla Struttura Proponente
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge quadro nazionale 2 gennaio 1989, n. 6 recante “Ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli articoli 21 e 22 che disciplinano l’Accompagnatore di Media Montagna, di seguito “AMM”;

CONSIDERATO che ai sensi dei sopra richiamati articoli della l.q. n. 6/1989 l’esercizio della professione di AMM è subordinato al conseguimento dell’abilitazione e all’iscrizione nell’elenco speciale degli AMM di cui è responsabile il Collegio Regionale/Provinciale delle Guide Alpine;

VISTA la Legge 8 marzo 1991, n.81 avente ad oggetto “Legge quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2012 n. 44 “Ordinamento della professione di Guida Alpina” e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la Legge regionale 28 ottobre 2021, n. 16 recante “Modifiche alla legge regionale 17 dicembre 2012, n. 44 (Ordinamento della professione di guida alpina)” agli artt. 4 e 5 inserisce gli articoli 13 bis e 13 ter nella sopra richiamata l.r. n. 44/2012 determinando in via legislativa sia l’istituzione dell’Elenco speciale degli AMM sia la formazione, abilitazione ed esercizio dell’attività degli AMM;

DATO ATTO che si definisce, ai sensi dell’art. 13 bis, comma 2, l.r. n. 44/2012 come novellata dalla l.r. n. 16/2021, AMM chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l’attività di accompagnamento in escursioni su terreno montano, con l’esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedono, per la progressione, l’uso di tecniche e di materiali alpinistici ed illustra alle persone accompagnate le caratteristiche dell’ambiente montano percorso;

DATO ATTO che ai sensi dell’art. 13 ter, commi 2 e 4, l.r. n. 44/2012 come novellata dalla l.r. n. 16/2021, l’iscrizione nell’apposito elenco speciale degli AMM è subordinata al conseguimento dell’abilitazione tecnica, ottenuta mediante la frequenza degli appositi corsi teorico – pratici e il superamento dei relativi esami ed al possesso dei requisiti previsti dall’articolo 5 della l. 6/1989 e ss.mm.ii. e che si applicano agli AMM le disposizioni previste dagli articoli 11 e 22 della l. 6/1989 e ss.mm.ii. e dagli articoli 7, 9 e 15 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., intendendosi sostituito l’elenco speciale all’albo professionale;

DATO ATTO, inoltre, che a seguito della predetta modifica legislativa, intervenuta con l.r. n. 16/2021, con delibera della Giunta Regionale n. 209/2022 del 18 marzo 2022 avente ad oggetto “Il sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio Regionale delle figure professionali” si è ritenuto opportuno aggiornare la scheda tecnica della figura professionale dell’AMM sul Repertorio Ligure delle Figure Professionali, al fine di renderla conforme al sopravvenuto disposto normativo;

RILEVATO, inoltre, CHE l’art.7, comma 5, della sopra richiamata l.r. statuisce che *“i programmi dei corsi e i criteri per le prove d’esame sono determinati dal Collegio regionale delle guide alpine, garantendo il rispetto dei criteri e dei livelli tecnici e didattici nonché di accertamento, definiti dal Collegio nazionale delle guide alpine italiane e approvati dalla Regione”*;

DATO ATTO, pertanto, che a mezzo PEC prot. PG/2022/0058231 del 27/01/2022 indirizzata al Settore Professioni, Progetti e Imprese Turistiche di Regione Liguria, il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria, di seguito denominato "Collegio", ha anticipato il Profilo professionale dell'AMM e lo Standard Formativo per la figura dell'AMM, conservato agli atti della struttura;

CONSIDERATO CHE con Decreto del Dirigente n. 1838 del 24/03/2022 avente ad oggetto "Legge Regionale 17 dicembre 2012 n. 44 "Ordinamento della professione di guida alpina" e ss.mm.ii. - Presa d'atto dello standard formativo per la Figura dell'Accompagnatore di Media Montagna" è stato approvato, ai sensi dell'art.7, comma 5, l.r. n. 44/2012 il Piano e Standard formativo per AMM redatto sulla base dei criteri individuati nei profili professionali definiti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane;

DATO ATTO che il suddetto documento esplicita nei diversi punti del programma nazionale: i destinatari, i soggetti informatori, le prove selettive di ammissione al corso ed i requisiti di accesso, i criteri ed i parametri delle prove selettive sia tecnico pratica sia test culturale e colloquio individuale, l'acquisizione delle competenze pregresse, i moduli e i programmi dei corsi, l'attività di docenza ed è stato redatto sulla base dei criteri individuati nei profili professionali definiti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane, adeguati agli standard formativi internazionali previsti dall'Unione Internazionale delle Associazioni di Guide di Montagna;

RILEVATO CHE l'art. 13 ter, comma 3 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. statuisce che *"la Giunta Regionale, in armonia con i contenuti fissati dal Collegio nazionale delle guide alpine, acquisito il parere della Commissione consiliare competente, definisce i criteri per la formazione specifica della professione di accompagnatore di media montagna ..(Omissis).."*

RITENUTO pertanto necessario definire i criteri per la formazione specifica della professione di AMM così come declinati nel documento "Linee Guida contenenti i criteri per la formazione specifica della professione di AMM", di cui all'ALLEGATO A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO CHE l'art. 7, comma 2, della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. dispone che *"i corsi teorici pratici (Omissis)..., previsti dall'art. 7 della l. n. 6/1989 e ss.mm.ii., sono istituiti dalla Giunta Regionale ed organizzati di norma mediante il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria ovvero da Centri di Formazione Professionale specializzati nell'attività di montagna";*

RILEVATA la peculiarità intrinseca e specifica della disciplina dei predetti corsi nonché il necessario utilizzo di attrezzature professionali adatte allo svolgimento di attività escursionistica specialistica su terreno montano e l'assenza di Centri di Formazione Professionali specializzati nell'attività di montagna;

RILEVATO CHE il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria, di seguito denominato "Collegio", è l'organismo sul territorio regionale atto per sua natura ad organizzare corsi dedicati alle professioni della montagna, avendo già maturato l'esperienza formativa dei corsi teorico –pratici per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida alpina;

VISTA, inoltre, la delibera della Giunta n. 562 del 16/06/2022 recante "Art. 13 e ss. Legge quadro nazionale n.6/1989 "Ordinamento della professione di guida alpina" e ss.mm.ii. e art. 11 e ss. Legge regionale 17dicembre 2012 n. 44 "Ordinamento della professione di guida alpina" e ss.mm.ii. - Approvazione del Regolamento elezioni del Consiglio Direttivo del Collegio Regionale Guide Alpine Liguria";

DATO ATTO che nel corso dell'anno 2022 al Collegio e agli Uffici regionali competenti sono pervenute, da parte di soggetti interessati alla professione, molteplici richieste telefoniche di istituzione del corso di formazione professionale per AMM;

RILEVATO, quindi, che per l'annualità 2023 si rende necessario istituire il predetto corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di AMM e organizzarne lo svolgimento;

RAVVISATA l'opportunità di affidare l'organizzazione del corso al Collegio e di approvare conseguentemente lo schema di Convenzione fra la Regione Liguria ed il Collegio, di cui all'ALLEGATO B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di stabilire le modalità di organizzazione delle attività previste nonché gli oneri organizzativi a carico del Collegio per ciò che riguarda gli adempimenti di competenza, compresa l'emanazione del bando di partecipazione al corso di formazione;

TENUTO CONTO che tale convenzione sarà sottoscritta con le modalità di cui all'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che la competente Commissione consiliare in data 1 dicembre 2022 – nota Prot. 2022 -1426441 del 7 dicembre 2022 – ha reso noto il proprio parere favorevole all'unanimità sulla proposta di approvazione dei criteri per l'istituzione del percorso formativo –anno 2023 per la figura professionale dell'Accompagnatore di Media Montagna, come disposto dall'articolo 13 ter, comma 3, della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii.;

RITENUTO opportuno, quindi, ai sensi della sopra richiamata l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., istituire il percorso formativo per AMM per l'anno 2023, affidandone l'intera organizzazione al Collegio;

RITENUTO di dare mandato al Vicedirettore Lavoro e Turismo alla sottoscrizione della suddetta Convenzione secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/199;

RITENUTO di dare mandato al dirigente del Settore Professioni, progetti e imprese turistiche di procedere all'approvazione del bando di partecipazione al corso di formazione, ai sensi delle previsioni normative di cui alla l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. ed ai conseguenti adempimenti tecnici connessi alla procedura in oggetto e di approvare eventuali modificazioni ed integrazioni non sostanziali agli allegati del presente atto;

DATO ATTO che la commissione d'esame del suddetto corso di formazione, sarà nominata, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della l.r. 44/2012, con successivo atto di Giunta regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo, Fiere turistiche e Grandi eventi Augusto Sartori

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 13 ter, comma 3, l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., le Linee guida contenenti i criteri per la formazione specifica della professione di AMM, previsti nell'ALLEGATO A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di istituire il percorso formativo anno 2023 per l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna.
3. Di affidare al Collegio Regionale delle Guide Alpine Liguria l'intera organizzazione e svolgimento del percorso formativo AMM - anno 2023.
4. Di approvare lo schema di Convenzione fra la Regione Liguria e il Collegio, di cui all'ALLEGATO B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di stabilire le modalità di organizzazione delle attività previste nonché gli oneri organizzativi a carico del Collegio per ciò che riguarda gli adempimenti di competenza, compresa l'emanazione del bando di partecipazione al corso di formazione.
5. Di dare mandato al Vicedirettore Lavoro e Turismo a sottoscrivere la Convenzione di cui all'ALLEGATO B del presente atto, secondo le modalità previste all'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.
6. Di dare mandato al dirigente del Settore Professioni, progetti e imprese turistiche di procedere all'approvazione del bando di partecipazione al corso di formazione, ai sensi delle previsioni normative di cui alla l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. ed ai conseguenti adempimenti tecnici connessi alla procedura in oggetto e di approvare eventuali modificazioni ed integrazioni non sostanziali agli allegati del presente atto.
7. Di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale delle Guide Alpine Liguria affinché ne dia la massima diffusione agli interessati.
8. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL).
9. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

ALLEGATO A

LINEE GUIDA CONTENENTI I CRITERI PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DELLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA AI SENSI DELLA L.R. N. 44/2012 RECANTE “ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA IN REGIONE LIGURIA” E SS.MM.II.

La figura dell'Accompagnatore di Media Montagna, di seguito “AMM”, prevista dalla Legge Quadro n. 6/1989 recante “Ordinamento della professione di guida alpina” e ss.mm.ii., è stata introdotta nell'ordinamento di Regione Liguria attraverso la legge regionale n. 16/2021 avente ad oggetto “Modifiche alla legge regionale n. 44/2012 (Ordinamento della professione di guida alpina)”, modificativa della legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.

Il percorso formativo per AMM ha per obiettivo il rilascio della qualifica professionale di Accompagnatore di Media Montagna. La scheda tecnica aggiornata della figura professionale è stata inserita con delibera della Giunta Regionale n. 209/2022 del 18 marzo 2022 avente ad oggetto “Il sistema regionale delle professioni: aggiornamento, integrazione e modifica del Repertorio Regionale delle figure professionali” sul Repertorio Ligure delle Figure Professionali.

L'AMM svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a. l'accompagnamento di persone in escursioni in montagna, con l'esclusione dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e materiali alpinistici;
- b. l'insegnamento delle tecniche escursionistiche.

L'AMM ha il compito di tutelare la sicurezza e l'incolumità dei propri allievi/clienti e, quale interprete ambientale, di illustrare le caratteristiche culturali, naturalistiche e antropiche del territorio montano percorso, anche al fine di favorire una fattiva e proficua partecipazione delle persone accompagnate e affiancare, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative e programmi di educazione.

Questa figura a cui compete anche l'insegnamento delle tecniche escursionistiche, viene formata con le stesse modalità e la stessa struttura didattica delle guide alpine, escludendo dai programmi le sole attività che prevedono l'uso delle attrezzature e delle tecniche alpinistiche, svolgendo tuttavia particolare attenzione alla conoscenza dei rischi connessi all'accompagnamento in territori impervi e alla loro gestione.

Obiettivi e percorso formativo

L'iter formativo prevede un impegno complessivo di 600 ore ed è fortemente orientato all'esperienza sul terreno (circa 40 giornate) e la sua piattaforma fa riferimento agli standard internazionali delle nazioni più avanzate sul tema (Francia, Austria, Svizzera, Slovenia, Germania, Inghilterra, Spagna) che si rappresentano unite nell'associazione Internazionale UIMLA (Union of International Mountain Leader Associations - www.uimla.org).

Le competenze finali acquisite attesteranno di:

- essere in grado di condurre in sicurezza singoli o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi, progettando secondo esigenze i relativi itinerari e le logistiche connesse;
- essere in grado di provvedere alla gestione di eventuali emergenze in ambienti impervi;
- possedere adeguate capacità di illustrare le caratteristiche dell'ambiente percorso.

Il corso si conclude previo superamento di esame finale, tenuto di fronte ad una commissione nominata dalla Regione, abilitante all'esercizio professionale e iscrizione all'elenco speciale degli AMM ai sensi e per gli affetti di legge (l. n. 6/1989 e l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii.).

L'attività professionale di Accompagnatore di Media Montagna può essere svolta anche in modo non esclusivo e non continuativo e non è incompatibile con gli impieghi pubblici o privati, né con l'esercizio di altre attività di lavoro autonomo (art. 11 l. n. 6/1989).

Durata e materie trattate

Il corso avrà una durata di 600 ore e si sviluppa in approssimativi 57 giorni in un anno solare; sarà suddiviso in: moduli pratici/teorici (ambiente naturale-aula esterna), della durata massima di sei giorni, contenenti una o

più unità formative e, salvo eccezionalità, avrà la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate e moduli teorici (*aula in presenza e parte in FAD*).

Al termine del corso le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite riferiranno ai seguenti settori e argomenti:

- *Tecniche di camminata su vari terreni*
- *Conduzione dei gruppi*
- *Progettazione delle attività escursionistiche*
- *Normativa professionale*
- *Ruolo e responsabilità nell'accompagnamento*
- *Cartografia - Topografia e Orientamento*
- *Materiali*
- *Primo soccorso - BLS*
- *Medicina e fisiologia di base*
- *Meteorologia*
- *Nivologia*
- *Geologia*
- *Geomorfologia*
- *Botanica*
- *Zoologia*
- *Educazione ambientale*
- *Ecologia*
- *Storia e cultura del territorio rurale e alpino*
- *Comunicazione - Marketing*
- *Fiscalità*
- *Gestione dell'attività professionale.*

Requisiti di accesso al percorso formativo

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato alle disposizioni previste dagli articoli 7 e 22 della l.q. 6/1989 e ss.mm.ii. e dagli articoli 7 e 8 della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii., intendendosi sostituito l'elenco speciale all'albo professionale.

L'iter formativo prevede una fase iniziale consistente nel superamento di prove attitudinali pratiche e teoriche, a cui si accede previa domanda e presentazione di un curriculum escursionistico minimo previsto secondo gli standard internazionali. In particolare, il CV escursionistico minimo dovrà contenere l'indicazione da parte del candidato di aver svolto le seguenti attività:

- Almeno 50 (cinquanta) escursioni diverse delle quali almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di 1500 m

e, delle restanti,

- Almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 700 m.

Sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni; tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque anni; possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna.

La domanda redatta dal candidato dovrà auto-certificare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il possesso di:

- maggiore età;
- cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea; sono equiparati i cittadini extraeuropei in regola con le norme vigenti in materia di soggiorno in Italia;
- assolvimento dell'obbligo scolastico o, se provenienti da Stati Esteri, un titolo di studio equipollente-riconosciuto;
- di non aver subito condanne a pene restrittive della libertà personale previste dall'art. 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza RD 18/06/1931 n. 773 (TULPS);
- certificato medico all'attività agonistica attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo, in corso di validità.

(Il certificato dovrà essere rilasciato da un centro di medicina autorizzato ASL o da medico specialista medicina dello sport l.r. 46/1984, 38/1996).

I candidati devono inoltre allegare alla domanda, a pena di esclusione della stessa: dettagliato curriculum vitae in formato europeo (CV Europass).

Per i cittadini stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, (livello B1 Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza sarà oggetto di valutazione nella seconda fase di prove attitudinali.

I cittadini extraeuropei devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno, ed avere buona conoscenza della lingua italiana di livello A2 con certificazione rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione.

I titoli di studio stranieri devono essere riconosciuti secondo le previsioni normative in vigore (art. 379 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - art. 38 del d.lgs 165/2001 e s.m.i. - art. 48 DPR 394/1999).

Prove attitudinali e relativa valutazione

Prove attitudinali in ambiente (4 GG.)

Le prove tecnico attitudinali si svolgeranno nell'arco di 3-4 giornate in base al numero dei partecipanti iscritti e alle condizioni meteorologiche della montagna.

Si articolano nelle seguenti fasi:

1. Un percorso test, definito a se stante rispetto ai normali sentieri escursionistici, necessario a valutare la capacità motoria del candidato nella progressione in salita e discesa su vari tipi di fondo anche di tipo misto: pendii erbosi, terrosi, pendii a pietraia, guadi, ecc., l'interpretazione del terreno, la scelta delle traiettorie, l'allenamento e l'adeguatezza dell'equipaggiamento.
2. Un percorso escursionistico di sviluppo compreso tra i 15 e 20 Km e dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone test. Si richiede nello svolgimento del percorso una prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (con relativo calcolo delle penalità); tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza, qualità e pertinenza dell'abbigliamento e dei materiali, capacità di orientamento generale e nell'utilizzo eventuale della cartografia e dei relativi strumenti topo/cartografici (escluse le apparecchiature digitali).
3. Un test culturale a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano a titolo turistico/sportivo/ambientale e ricreativo.
4. Un colloquio individuale che prevede la discussione del curriculum escursionistico e l'esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione.

Ai candidati risultanti insufficienti nei singoli test pratici sarà comunicato dal Direttore del corso l'esclusione dal prosieguo delle prove. L'elenco degli Ammessi e dei Non Ammessi ad accedere alla seconda fase (test culturale/colloquio) avverrà a termine della giornata di prove pratiche in via frontale o, se per impedimenti logistici/organizzativi in forma telematica.

Le prove tecnico -pratiche attitudinali saranno svolte in ambiente naturale, in località scelte tra le più idonee allo svolgimento delle prove, rientranti nell'ambito territoriale di Regione Liguria o appartenenti ai territori di confine con le regioni appenniniche o di quelle alpine. I siti di svolgimento delle suddette prove saranno comunicati pochi giorni prima del loro svolgimento al fine di non agevolare alcun candidato, se il sito non risultasse idoneo per soprappiù cause di opportuna agibilità, le prove saranno riorganizzate in altra area la cui sede sarà comunicata tempestivamente con i mezzi telematici/telefonici ai candidati.

Salvo esplicita comunicazione di inammissibilità della domanda di partecipazione, i candidati saranno convocati tramite il Collegio Regionale Guide Alpine Liguria nelle modalità previste (digitali e telefoniche) in località e data ed orario stabilito, stabilendo fin d'ora, che è responsabilità e onere di ogni candidato verificare la propria casella di posta o la reperibilità telefonica o altri sistemi digitali di comunicazione.

I candidati convocati dovranno presentarsi muniti di valido documento d'identità per le operazioni di identificazione.

I candidati dovranno sostenere in proprio le spese di viaggio, vitto, alloggio ed eventuali mezzi di risalita ritenuti necessari al buon svolgimento delle prove.

Le prove sono valutate da una commissione tecnica composta da guide alpine e accompagnatori di media montagna, scelti dal Collegio Regionale delle Guide Alpine, e presieduta dal Presidente del Collegio Regionale delle Guide Alpine o in caso di assenza da un suo delegato. E' membro di diritto, e può rappresentarsi anche nelle fasi valutative, al fine delle verifiche amministrative, giuridiche e formali, il Dirigente o suo delegato della struttura regionale competente in materia.

La commissione esprimerà per ogni singolo membro una valutazione indipendente attribuendo a ciascun candidato un punteggio espresso in centesimi così ripartiti:

- 100 punti percorso test - tecnica di camminata e percorso escursionistico attribuiti secondo specifico regolamento che prevede varie tipologie di penalità. (media delle valutazioni di ogni singolo membro di commissione + valutazione analitica del test a tempo)
- 100 punti aspetti culturali, valutazione del questionario, valutazioni dei colloqui, titoli di studio attinenti e competenze pregresse (valutazione analitica del questionario + valutazione dei colloqui e riconoscimento delle competenze pregresse).

Le valutazioni espresse dai singoli membri di commissione saranno ricondotte ad una media matematica che sommata al punteggio analitico, ove previsto, determinerà il valore finale della valutazione.

I membri di commissione tecnica saranno chiamati a valutare:

- La padronanza della capacità motoria in funzione del tipo di fondo (sentieri, pendii erbosi, terrosi, pendii a pietraia, guadi, ecc.);
- l'interpretazione del terreno e scelta delle traiettorie (traccia);
- l'allenamento;
- l'adeguatezza dell'equipaggiamento.

I membri di commissione svolgeranno, oltre al ruolo di valutatore, anche le funzioni di assistenti ai candidati nelle prove pratiche.

Riconoscimento delle competenze pregresse

Le competenze precedentemente assunte dai candidati attengono esclusivamente ad argomenti teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato* dalla frequenza di alcune unità formative del percorso curricolare. Esse possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionali, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono tali requisiti e che hanno superato la prima fase delle prove attitudinali (prova pratica) saranno attribuiti in sede valutativa (seconda fase delle prove attitudinali) i previsti punteggi. Il candidato è tenuto a presentare tutta la documentazione ufficiale necessaria alle valutazioni di commissione, allegandola già alla presentazione della domanda. (elencandola negli allegati della domanda risulterà auto certificata ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. n. 445/2000).

Le competenze pregresse saranno valutate sia in funzione della coerenza con gli argomenti e le tematiche previste nella formazione sia in termini qualitativi.

Competenze pregresse scolastiche:

I titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – al relativo riconoscimento e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni ed attestare le competenze di determinati insegnamenti, vengono riconosciute a coloro che abbiano conseguito attraverso istruzione di secondo grado o superiore, un diploma o laurea attinente alle materie trattate nel corso di formazione.

Competenze pregresse professionali: si riconoscono a coloro che:

- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione outdoor/turistica regolamentata e istituita dallo Stato (es. Maestri sci, Guida Vulcanologica),
- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dalle Regioni e Province Autonome che si siano dotate di legislazione in merito (es. Guide Ambientali Escursionistiche, Guide Escursionistiche Naturalistiche, Accompagnatori del Territorio, Guide Parco),
- esercitano una attività outdoor/turistica in un elenco riconosciuto ai sensi della legge dello Stato n. 4/2013.

* *E' in ogni caso facoltà degli allievi non avvalersene e frequentare il corso completo.
L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione agli esami intermedi e all'esame finale scritto e orale.*

Si riterranno ammessi al corso i candidati presenti nei primi 25 posti in graduatoria, sempre che, comunque, abbiano ottenuto un punteggio finale maggiore o uguale a 60 punti su 100 in ciascuna delle categorie di prove (1 e 2). Nel caso in cui al venticinquesimo posto vi fossero più candidati con il medesimo punteggio, avranno diritto di accesso al corso tutti i candidati collocati in graduatoria al venticinquesimo posto.

Costo delle prove attitudinali e del corso

Le prove attitudinali prevedono un costo d'iscrizione di € 300,00 (trecento euro). Il costo massimo del corso ammonta ad € 4.700,00 (quattromilasettecento euro). La quota di partecipazione al corso stabilita, rimane inalterata, anche in caso di riconoscimento dei crediti formativi.

I corsisti dovranno altresì sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio per raggiungere le località sede di svolgimento delle attività, oltre alle spese per le attrezzature individuali.

Hanno diritto ad iscriversi al corso i soli candidati che hanno superato con esito positivo le prove attitudinali in regola con iscrizione e pagamento della prima rata.

La prosecuzione della frequenza è subordinata al regolare pagamento delle rate e l'ammissione all'esame finale è subordinata al regolare pagamento della rata di saldo, secondo le modalità che saranno fissate e comunicate successivamente alla definizione del calendario delle lezioni.

Modalità di svolgimento del corso

Il corso sarà suddiviso in moduli della durata massima di sei giorni, costituiti da una o più unità formative e, salvo eccezionalità, avrà la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate. Il calendario sarà definito in sede di attivazione del corso.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non sarà ammesso all'esame finale. Si prevede la realizzazione di recuperi delle unità formative perse per cause di malattia o altra forza maggiore, debitamente documentate.

Il recupero delle unità formative perse, sarà possibile nella successiva sessione del corso, all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni che hanno adottato l'equivalente standard formativo ed eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore.

La direzione tecnica del corso

La direzione del corso si concretizza nelle figure del direttore e del vice direttore del corso, la prima coincide con il presidente pro tempore del Collegio Regionale delle Guide Alpine, in carica allo svolgimento del corso. La seconda è nominata dal Consiglio Direttivo del Collegio su proposta del direttore del corso.

Spetta alla direzione del corso:

- sovrintendere, controllare e verificare il corretto andamento logistico/organizzativo dei corsi e il coordinamento dei programmi tecnico didattici,

- reperire le competenze formative interne od esterne al Collegio, nel rispetto dei requisiti previsti,
- provvedere alla tenuta del registro presenze ed alla firma da parte degli allievi e dei formatori per ogni giorno di corso.
- decidere altresì in ordine alla fondatezza dei motivi addotti dagli allievi a giustificazione di eventuali assenze.
- provvedere ad istruire le procedure circa le norme di comportamento degli allievi.

A conclusione del modulo di formazione pratica, il direttore del corso convoca una seduta dei formatori per l'analisi delle valutazioni assegnate ad ogni uscita giornaliera ai rispettivi allievi e per esprimere il giudizio finale.

Il direttore dei corsi al termine di ogni modulo di formazione redige la relazione sullo svolgimento dell'attività svolta. Questa viene registrata agli atti del Collegio.

Il direttore del corso sottopone al Consiglio Direttivo del Collegio Regionale delle Guide Alpine tutte le decisioni che eccedono il presente regolamento in ordine economico, legale, organizzativo e logistico, con il parere favorevole del Consiglio adotta le misure più idonee per rendere l'iter del corso confacente agli obiettivi istituzionali, sempre e comunque a salvaguardia in primis del Collegio stesso.

La direzione tecnica del corso si occuperà di garantire il rispetto del programma, della metodologia e degli obiettivi didattici e di coordinare le attività tecniche e teoriche, garantendo una adeguata integrazione degli interventi di docenza. Il direttore del corso provvederà ad organizzare le unità formative ponendo attenzione alla connessione tra ciascun singolo intervento di docenza per evitare sovrapposizioni, carenze informative o salti di livello.

Una segreteria logistica farà da punto di riferimento lungo tutto il percorso di formazione sia per i partecipanti che per i docenti, garantendo una ottimale organizzazione logistica e una costante e puntuale informazione sugli eventi e sulle attività.

Metodologia del corso

Lezioni teoriche.

Le docenze delle materie teoriche saranno svolte da formatori qualificati nelle materie trattate: laureati nelle materie accademiche (es. medicina, botanica, zoologia, giurisprudenza, ecc.), o da professionisti iscritti nei rispettivi albi e/o tecnici di alto livello di specializzazione impiegati presso enti o associazioni che operano in specifico settore e saranno svolte in parte in ambiente naturale (aula esterna), in abbinamento alle attività escursionistiche di formazione, ed in parte in aula, in presenza o in formazione a distanza (FAD) utilizzando le tecnologie web digitali. L'ubicazione delle aule sarà definita in sede di calendarizzazione del corso.

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o e-learning è consentito per i moduli formativi riguardanti i soli aspetti teorici del percorso e in suddetta modalità la percentuale massima non può superare il 30% del monte ore complessivo del corso, al netto dell'eventuale pratica/tirocinio/stage.

Le attività di docenza in aula privilegeranno una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici ed in particolare si prevede l'uso di video proiezioni che permettano di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Lezioni pratiche.

Le docenze che riguardano le attività escursionistiche pratiche saranno svolte da guide alpine appartenenti al Collegio delle Guide Alpine Liguria coadiuvate da Accompagnatori di Media Montagna e/o secondo esigenze di necessità di presenza o livello di competenza da Guide Alpine/Amm iscritte presso l'albo di altri collegi regionali/provinciali.

Per le esigenze organizzative delle attività pratiche, specie per quelle di test e verifica, in cui sono necessarie attività di preparazione dei siti e degli itinerari, sono altresì ammessi a svolgere la loro attività gli Accompagnatori di Media Montagna iscritti presso l'Elenco Speciale del Collegio Guide Alpine Liguria.

I formatori/docenti attuano i programmi del corso su indicazione della direzione del corso, rispettando altresì le indicazioni della direzione ogni qual volta si renda necessario variare, modificare, sospendere, prorogare o posticipare le unità formative o i moduli del programma stabilito, a causa di eventi straordinari, imprevisti o compromettenti il normale iter in essi previsto.

Nell'attività esterna la modalità sarà nella maggior parte dei casi quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività escursionistica gradualizzata in relazione alle competenze verificate in sede di prove attitudinali e acquisite dagli allievi durante i corsi e agli obiettivi dei moduli di formazione e valutazione.

Il corso prevede una serie di azioni di supporto all'attività didattica, finalizzate a mettere i partecipanti nelle migliori condizioni di apprendimento e di raggiungimento della qualificazione desiderata, garantendo l'acquisizione di tutte le necessarie competenze tecniche e di comportamento.

Verrà messo a disposizione uno specifico spazio cloud, per consentire di ricevere in termini immediati le adeguate informazioni e le specifiche logistiche di ciascun evento corsuale. Al suo interno sarà inoltre possibile recuperare tutti i materiali didattici relativi alle lezioni svolte e verrà aperta un servizio finalizzato a dare la possibilità ai partecipanti di porre domande in relazione ai contenuti didattici svolti e quindi ricevere dai docenti ulteriori informazioni ed approfondimenti.

Una costante attenzione sarà posta alle verifiche per ri-adequare costantemente l'andamento degli insegnamenti al processo di apprendimento del gruppo e alle effettive capacità che questo saprà dimostrare.

Sede del corso

Le attività pratiche si svolgeranno in ambiente adeguato all'insegnamento, in ambiente naturale e nella maggior parte dei casi nel territorio regionale. Potranno essere previste anche uscite in altre regioni limitrofe e/o esperienze presso poli formativi di altre regioni limitrofe che stanno svolgendo lo stesso tipo di corso. Analogamente per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività esperienziale.

Per esigenze organizzative e di programmazione delle attività, gli allievi alloggeranno presso la sede indicata in convocazione (b&b, agriturismo, rifugio, campeggio, pensione, affittacamere, albergo). La quota di iscrizione non comprende le spese di vitto e alloggio dell'allievo che provvederà direttamente al pagamento delle stesse.

E' facoltà del Direttore del corso decidere eventuali deroghe che consentano agli allievi residenti in area limitrofa la sede del corso (di norma per massima distanza di circa 30 km) di recarsi, per il solo pernottamento, presso la propria dimora.

Classi e obbligo di frequenza del corso

Gli allievi seguiranno le lezioni teoriche in aula in classe comune, mentre quelle di apprendimento pratico svolto in ambiente saranno suddivisi in classi il cui rapporto docente/discente varierà in funzione del tipo di terreno naturale in cui sono previste, comunque nei limiti delle due seguenti condizioni: rapporto di 1/12 docenti/allievi, in terreno facile e un rapporto di 1/8 in terreno difficile.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami. La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, è pari al 10% del monte-ore corso e devono essere concordate con la Direzione del Corso. Le assenze di cui sopra non sono consentite per i test delle verifiche intermedie relativi alle materie di gestione delle emergenze.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. La direzione del corso in fase di progettazione dell'intervento di recupero prevede le modalità e i tempi anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

Possono essere previsti moduli di interscambio tra le regioni/province che hanno adottato l'equivalente standard formativo.

Verifiche intermedie

Nel corso del periodo di formazione sono previste unità di verifica dell'apprendimento le quali permetteranno di rilevare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Lo strumento sarà costituito da test teorici, anche pluri-

disciplinari, predisposti dal/dai docente/i e da test pratici, pratici/teorici atti a verificare le capacità tecnico/didattiche.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare:

- sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi,
- capacità di provvedere alla gestione di eventuali emergenze,
- sufficiente capacità di illustrare le caratteristiche l'ambiente percorso.

Esame e certificazione finale

A seguito del superamento dell'esame finale si consegue l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna e l'iscrizione all'elenco speciale degli AMM ai sensi e per gli effetti di legge (l. n. 6/1989 e l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii.).

Norme di comportamento durante lo svolgimento del corso

Durante lo svolgimento del corso i candidati si impegnano a rispettare le norme di comportamento stabilite dal codice deontologico della professione approvato dal consiglio direttivo del collegio nazionale guide alpine italiane con delibera n. 18 del 17/07/2014, nonché il codice di comportamento e il codice delle attività formative ove adottato dalla regione di appartenenza, di cui gli allievi saranno informati a inizio corso.

I candidati devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma dei corsi, devono attenersi alle disposizioni impartite dal Direttore e dai formatori dei corsi, devono osservare la massima puntualità in ogni attività prevista nel programma e tenere un corretto comportamento durante le lezioni e durante tutto il periodo di svolgimento del modulo. Sono altresì richiesti correttezza e rispetto verso gli Istruttori e gli altri allievi. Eventuali osservazioni o altre argomentazioni relative all'andamento del corso dovranno essere espresse esclusivamente al Direttore del corso.

In caso di violazione delle norme di comportamento di cui all'articolo precedente ovvero di comportamenti illeciti, il Direttore dei corsi, sentiti i formatori/docenti presenti al modulo/lezione, può promuovere l'azione disciplinare.

Provvedimenti disciplinari

Le sanzioni disciplinari devono essere proporzionate alla gravità dei fatti, tenuto conto anche dell'eventuale reiterazione di comportamenti e di eventuali precedenti disciplinari a carico dell'interessato.

Le sanzioni applicabili agli illeciti disciplinari degli allievi, di cui ai periodi precedenti, salvo che il fatto/i non costituiscano reato più gravi, sono per livelli di gravità i seguenti:

1. L'ammonizione verbale;
2. L'ammonizione verbale con misura cautelare ed urgente disposta dal Direttore del Corso o un suo delegato, (formatore/docente) di interruzione e immediato allontanamento dai luoghi del modulo formativo in cui si sono verificati i fatti;
3. L'ammonizione scritta con l'interdizione da una o più attività formative da un minimo di un modulo formativo ad un massimo di tre moduli formativi ivi comprese le prove d'esame/test valutativi;
4. La comunicazione scritta di espulsione dal corso di formazione, senza rimborso della quota di iscrizione già versate.

Tutti i provvedimenti escluso il provvedimento di primo livello saranno comunicati/notificati all'allievo mediante comunicazione scritta inviata a mezzo raccomandata o via PEC del Collegio a PEC del corsista sottoposto a provvedimento.

ALLEGATO B

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA

TRA

La **REGIONE LIGURIA** (CF. n. 00849050109) di seguito denominata per brevità "Regione", rappresentata da, in qualità di, domiciliato per la carica inGenova, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionaledel

E

Il **COLLEGIO REGIONALE DELLE GUIDE ALPINE LIGURIA** (CF n. 90059100090) di seguito denominato per brevità "Collegio", rappresentato da, in qualità di, domiciliato per la carica in, a ciò autorizzato con deliberazione del Collegiodel

VISTA la Legge quadro nazionale 2 gennaio 1989, n. 6 recante "Ordinamento della professione di guida alpina" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli articoli 21 e 22 che disciplinano l'Accompagnatore di Media Montagna, di seguito "AMM";

CONSIDERATO che ai sensi dei sopra richiamati articoli della l.q. n. 6/1989 l'esercizio della professione di AMM è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale degli AMM di cui è responsabile il Collegio Regionale/Provinciale delle Guide Alpine;

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2012 n. 44 "Ordinamento della professione di Guida Alpina" e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la Legge regionale 28 ottobre 2021, n. 16 recante "Modifiche alla legge regionale 17 dicembre 2012, n. 44 (Ordinamento della professione di guida alpina)" agli artt. 4 e 5 inserisce gli articoli 13 bis e 13 ter nella sopra richiamata l.r. n. 44/2012 determinando in via legislativa sia l'istituzione dell'Elenco speciale degli AMM sia la formazione, abilitazione ed esercizio dell'attività degli AMM;

CONSIDERATO CHE l'art. 7, comma 2, della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. dispone che *"i corsi teorici pratici (Omissis)..., previsti dall'art. 7 della l. n. 6/1989 e ss.mm.ii., sono istituiti dalla Giunta Regionale ed organizzati di norma mediante il Collegio regionale delle guide alpine della Liguria (Omissis...)"*;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ARTICOLO 2

La Regione affida al Collegio i compiti organizzativi, tecnici e di segreteria per l'attuazione dei seguenti adempimenti da realizzarsi attraverso loro proprie strutture:

-redazione del bando di partecipazione al corso di formazione e trasmissione alla Regione per l'approvazione;

-organizzazione e svolgimento di una prova selettiva attitudinale, consistente in prova tecnico pratica, test culturale e colloquio individuale, per l'ammissione al corso di formazione per conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna. Tale prova selettiva finalizzata alla valutazione dell'idoneità dei candidati a partecipare al corso di formazione dovrà svolgersi secondo quanto indicato nel bando;

-organizzazione e svolgimento del corso di formazione per accompagnatori di media montagna secondo quanto stabilito con Decreto del Dirigente n. 1838 del 24/03/2022 con cui è stato approvato il profilo professionale e lo standard formativo di "Accompagnatore di Media Montagna", ai sensi del combinato disposto della Legge n. 6/1989 e ss.mm.ii. artt. 21 e 22 e della l.r. n. 44/2012 e ss.mm.ii. art 7, comma 5. Saranno ammessi alla frequenza del corso tutti i candidati collocati in posizione utile in base ai risultati conseguiti a seguito della prova selettiva attitudinale di cui al precedente punto;

-organizzazione e svolgimento dell'esame finale di abilitazione alla professione finalizzato al conseguimento dell'abilitazione tecnica per accompagnatore di media montagna necessario per l'iscrizione all'elenco speciale di cui alla l.r. n. 44/2012.

ARTICOLO 3

Il Collegio si impegna ad aprire apposito conto corrente bancario su cui saranno versate le quote che i candidati dovranno pagare a titolo di iscrizione per poter partecipare alle sia prove attitudinali –pratiche sia al corso di cui alla l.r. 44/2012.

I costi a carico dei partecipanti ai corsi sono determinati nel loro ammontare massimo di euro 4.700,00 (quattromilasettecento,00) e potranno variare in funzione al numero di partecipanti alla prova selettiva e di quello degli ammessi al corso.

La prova selettiva prevede un costo di iscrizione di euro 300,00 (trecento,00).

Per la disciplina di dettaglio si rimanda a quanto previsto dal bando;

ARTICOLO 4

Il Collegio si impegna a organizzare attraverso le proprie strutture tutte le attività di cui all'articolo 2 della presente convenzione; si impegna altresì a liquidare tutte le spese connesse all'attività di organizzazione e svolgimento delle prove selettive attitudinali, compensi e diaria dei docenti, spese di viaggio, vitto e alloggio per il Presidente ed i componenti della Commissione esaminatrice per l'abilitazione tecnica di cui alla l.r. 44/2012, spese di viaggio, vitto e alloggio per i docenti dei corsi e per il personale selezionatore, spese ed oneri di segreteria, assicurazione individuale contro gli infortuni e verso terzi per il Presidente ed i membri di Commissione, docenti ed allievi con adeguato massimale.

Restano a carico degli allievi le spese di viaggio, vitto e alloggio per raggiungere le località sede di svolgimento delle attività, oltre alle spese per le attrezzature individuali.

Il Collegio inoltre si impegna a 1. disporre di personale docente e non docente, in possesso delle competenze e professionalità necessarie alla realizzazione delle attività; 2. garantire il rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di lavoro, nonché dei contratti collettivi di categoria in materia di personale dipendente, nonché di prestatori d'opera professionale, con particolare

riguardo al trattamento economico, contributivo, previdenziale e fiscale. La responsabilità relativa ai suddetti rapporti è esclusivamente ed unicamente in capo al Collegio. Pertanto la Regione rimane ad essi totalmente estranea e fin d'ora sollevata da ogni domanda, ragione o pretesa; 3. stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime; 4. stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi; 5. sollevare la regione da qualsiasi responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dalla esecuzione di ogni attività amministrativa e gestionale connessa alla presente convenzione, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni; 6. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle predette assicurazioni; 7. dotarsi o disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi. Si obbliga altresì a 8. rendere disponibili le attrezzature e gli apparati necessari per la realizzazione del corso. Si obbliga a 9. garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 5

L'attività relativa al corso per l'abilitazione della professione di Accompagnatore di media montagna sarà svolta con insegnamenti teorico pratici conformi al profilo professionale e allo standard formativo approvato con Decreto del Dirigente n. 1838 del 24/03/2022.

I testi relativi alle materie oggetto delle suddette attività saranno indicati ai candidati a cura del Collegio.

ARTICOLO 6

Il Collegio si impegna a trasmettere alla Regione una dettagliata relazione periodica dell'attività svolta.

ARTICOLO 7

La presente convenzione non comporta oneri per la Regione.

ARTICOLO 8

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti che il Collegio concluderà, a qualunque titolo, con terzi in relazione alla presente convenzione. Il Collegio, con la presente convenzione, esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre fin d'ora sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione delle prove selettive, alla organizzazione e svolgimento del corso di formazione e ad ogni altra attività amministrativa e gestionale connessa alla presente convenzione e svolta dal Collegio regionale delle guide alpine-maestri di alpinismo e degli aspiranti guida della Regione. Agli effetti della presente convenzione, la Regione intrattiene tutti i conseguenti rapporti con il Collegio. Ogni altro rapporto, interno od esterno del Collegio, non può in alcun modo e ad alcun titolo essere opposto alla Regione.

ARTICOLO 9

Tutte le eventuali controversie relative all'attuazione della presente convenzione che non si potessero definire in via amichevole, saranno deferite a un arbitro nominato di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Genova.

ARTICOLO 10

La presente convenzione, sottoscritta con le modalità di cui all'art. 15, comma 2 bis, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., entra in vigore alla data della sua sottoscrizione con durata fino al completo esaurimento delle azioni previste all'articolo 2 e può essere registrata in caso d'uso con spese a carico del richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

Genova,

per la Regione Liguria

per il Collegio Regionale Liguria Guide Alpine

Il Vicedirettore Lavoro e Turismo

Il Presidente

(.....)

(.....)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2022-AC-1373

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Augusto SARTORI		13/12/2022 13:25
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Pierluigi VIOLA		13/12/2022 09:40
* Approvazione Legittimità	Monica BARATTA		12/12/2022 16:55
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Elena Daniela MAGNI		12/12/2022 16:01
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Roberta BARBIERI		12/12/2022 15:58

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto

Sito web della Regione Liguria